

## RIASSUNTO TESI

La situazione ambientale, economica e sociale attuale diventa ogni giorno più preoccupante da un punto di vista sostenibile. La sostenibilità infatti, riguarda ogni aspetto della nostra vita ed è proprio per questo che lo sviluppo sostenibile è di fondamentale importanza per salvaguardare il futuro dell'umanità e della terra in cui viviamo.

Questa tesi affronta il tema della sostenibilità e del suo sviluppo ma più nello specifico il tema dei rifiuti, ponendo il focus sull'ambiente universitario e su come l'Università debba essere d'esempio per la società.

A sostegno di ciò è nata la cosiddetta RUS: "Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile", che, come suggerisce il nome, è costituita da numerose Università italiane che hanno deciso di aderire a questa iniziativa con lo scopo di promuovere interventi di natura sostenibile, migliorando l'atteggiamento di tutta la comunità di cui sono composte: dagli studenti ai professori, dal personale di gestione ai Rettori stessi.

Anche l'Università Liuc, nel 2017, ha scelto di intraprendere questo progetto creando Gruppi di Lavoro dedicati a specifici temi, quali: mobilità, rifiuti, energia, cambiamenti climatici ed educazione, il cui scopo comune è quello di realizzare gli obiettivi istituzionali della Rete.

Il Delegato del Rettore per la RUS è il professor Fabrizio Dallari, mentre il Referente Operativo è il professor Giorgio Ghiringhelli, che sarà presente agli varie riunioni del Comitato di coordinamento per far sì che venga diffusa la cultura sostenibile e per accertarsi che vengano messe in atto buone pratiche di miglioramento dai Gruppi di Lavoro.

Questa tesi ha quindi lo scopo di contribuire al percorso intrapreso dall'Università, andando a svolgere una ricognizione sulla situazione attuale in Liuc circa i rifiuti, analizzandone la quantità prodotta da ciascuna delle aree universitarie, studiando le modalità di gestione della raccolta differenziata e valutando la fattibilità, da un punto di vista economico, di azioni migliorative.

Volendo descrivere più dettagliatamente il contenuto di questo elaborato, nel primo capitolo viene affrontato il tema della definizione di sostenibilità, argomento discusso a lungo, soprattutto durante gli ultimi anni. Il motivo di tale importanza è che solo dando un vero significato a questo concetto, e solo racchiudendone a pieno tutte le varie connessioni con i diversi ambiti a cui la sostenibilità fa riferimento, si può giungere alla sua corretta applicazione. Viene evidenziato come il concetto di sostenibilità dipenda da quello di sviluppo sostenibile infatti, così come nella realtà, la sostenibilità non può sussistere se non si procede nel trovare soluzioni che vadano di pari passo con lo sviluppo sostenibile, sia a livello ambientale, che economico, che sociale.

Nel secondo capitolo viene spiegato quale sia il ruolo dell'Università nel campo dello sviluppo sostenibile e come essa possa essere da esempio, non solo per la sua città ma anche a livello regionale e nazionale. Il discorso principale è che gli Atenei hanno il compito di "formare" la persona e di renderla più consapevole delle sue scelte, sia che esso sia uno studente, che un docente, che un addetto del personale o qualsiasi soggetto che ha un legame con essa. Vengono sottolineate l'importanza di svolgere attività di natura sostenibile che coinvolgano lo studente e lo rendano un soggetto attivo e responsabile e la collaborazione con il resto della comunità.

Nel terzo capitolo viene presentata e descritta la RUS: la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, un'iniziativa nata formalmente nel 2016, che coinvolge numerosi Atenei Italiani che hanno deciso di aderire impegnandosi nello svolgere attività che portino a raggiungere gli obiettivi di carattere sostenibile prefissati dalla Rete. In seguito sono descritti i Gruppi di Lavoro che la RUS ha istituito per ognuno degli argomenti ritenuti fondamentali per poter compiere uno sviluppo sostenibile quali: Cambiamenti climatici, Energia, Educazione, Mobilità e Rifiuti. Per ciascuno di essi sono riportati gli obiettivi, le attività svolte finora e quelle prefissate.

Il quarto capitolo riporta una ricognizione delle attività più importanti svolte all'interno degli Atenei Italiani circa lo sviluppo sostenibile ma più nello specifico, le iniziative svolte nell'ambito della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Questa ricognizione è utile per poter fare un benchmarking e capire quale di queste opere possa essere la migliore dal punto di vista sostenibile e se possa essere applicata all'Università Liuc sulla base delle fattibilità economica, strutturale e gestionale.

Nel quinto capitolo invece, si parla della sostenibilità in Liuc. Si parte dall'adesione dell'Ateneo alla Rete delle Università Sostenibili, per poi passare al programma formativo che abbraccia il tema sostenibile o quello della circular economy. Viene descritta la Lezione Zero, un corso rivolto agli studenti, che può essere svolto sia in modalità e learning che in aula, di natura transdisciplinare e legato allo sviluppo sostenibile, che verrà avviato a marzo 2019. Segue un elenco delle attività svolte sempre nell'ambito, in cui rientrano tesi di ricerca, stage e borse di studio offerte, seminari ed eventi passati e in programma. Prendendo poi spunto dal corso Competitività e Sostenibilità tenuto dalla Professoressa Aurora Magni, si definisce il legame tra la competitività e la sostenibilità e si identificano i vantaggi che la Liuc ne possa trarre. Sulla base di queste ultime considerazioni, viene stilata una serie di proposte migliorative che riguardano l'argomento della sostenibilità in generale.

A partire dall'importante ruolo che il tema dei Rifiuti ricopre e dal contesto in cui l'Università Liuc opera avendo aderito alla RUS, il caso studio della presente tesi, si pone l'obiettivo di aiutare l'Ateneo ad intraprendere questo percorso verso lo sviluppo sostenibile.

Il sesto capitolo quindi, delinea un'elaborazione di un progetto basato su una prima

ricognizione, svolta all'interno del campus, circa la gestione dei rifiuti, passando poi ad un'analisi più approfondita delle quantità di rifiuti prodotte, distinte per tipologia, fino a giungere ad un miglioramento del sistema di gestione, valutandone inoltre la fattibilità economica.